

P127

ANALISI DEL COMPENSO GLICEMICO MEDIANTE SOFTWARE DEDICATI, IN SOGGETTI CON CSII IN CONFRONTO CON LA MULTIINIETTIVA: OLTRE L'HbA1c

Scarpitta A.M.*, Lo Presti A.*

*UOC Diabetologia e Malattie del Ricambio, PO Paolo Borsellino - Marsala

Premessa: I software per lo scarico dati dai glucometri costituiscono un importante ausilio nell'analisi dei valori glicemici prodotti dal paziente nel corso della visita diabetologica. Alcuni sistemi sono in grado di scaricare i dati provenienti dal glucometro e dal microinfusore in modo contestuale, producendo una serie di dati molto significativa della gestione del diabete da parte del paziente.

Scopo del Lavoro: Indagare la relazione tra HbA1c e i dati glicemici scaricati attraverso software dedicati in un numero di soggetti affetti da Diabete mellito tipo 1 (DM1) in trattamento con microinfusore (CSII) in confronto con soggetti DM1 in trattamento con multiiniettiva (MI).

Descrizione Sintetica della Casistica e dei Metodi: Sono stati selezionati n. 19 soggetti (M/F 5/14), con DM1 in trattamento con CSII, e 19 soggetti in terapia multiiniettiva (M/F. 9/10) omogenei per età e grado di compenso glicemico, ed è stata studiata la relazione tra i valori di HbA1c (media_±DS: 7.63_±0.79 e 7.77_±0.79 rispettivamente) e vari parametri ricavati dallo scarico dati mediante diasend, smart pix e carelink. Sono stati analizzati tutti i dati relativi alle 12 settimane precedenti la data di valutazione della HbA1c.

Risultati e Conclusioni: Lo studio ha evidenziato una attesa correlazione positiva statisticamente significativa tra valori di HbA1c e media delle glicemie in entrambi i gruppi. Nel gruppo con CSII era presente una correlazione negativa statisticamente significativa tra HbA1c e frequenza dell'autocontrollo glicemico, significativamente maggiore nel gruppo CSII. Tale correlazione era assente nel gruppo in MI, in cui risultava significativamente maggiore la deviazione standard dalla media delle glicemie registrata dai software, e la media della percentuale di valori sotto il range glicemico considerato (70-140 mg/dl). Tale riscontro potrebbe essere attribuito a una maggiore tendenza all'autocontrollo nei soggetti in MI in caso di sospetta ipoglicemia, a fronte di un controllo invece indipendente e strutturato nei soggetti in CSII. Una correlazione positiva statisticamente significativa si riscontrava in entrambi i gruppi tra frequenza dell'autocontrollo e dei boli di insulina. Lo studio conferma che l'analisi dei dati mediante software specifici, soprattutto quando derivati da un autocontrollo glicemico strutturato come nel nostro gruppo in CSII, fornisce una serie di informazioni che va oltre il valore di HbA1c, a garanzia di una migliore valutazione del compenso glicemico.

